



# CITTA' DI FERMO

## ATTO DI CONSIGLIO DEL 27-04-2023, n. 21

**Oggetto:**  
**APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2023**

COPIA

L'anno duemilaventitre il giorno ventisette del mese di aprile alle ore 18:45, si è riunito nella Sala Consiliare presso il Palazzo dei Priori, il Consiglio in seduta Pubblica Ordinaria, in Prima convocazione. Dei Signori Consiglieri assegnati ed in carica ne risultano presenti 28 ed assenti 5, come segue:

Acito Luigi	Presente	Mariani Luciana	Presente
Bagalini Manolo	Presente	Morrone Andrea	Assente
Bargoni Alessandro	Presente	Nicolai Paolo	Presente
Borraccini Gionata	Assente	Palmucci Gabriele	Presente
Calcinaro Paolo	Presente	Pascali Giulio Cesare	Presente
Candidori Edoardo	Presente	Pascucci Nicola	Presente
Faggio Stefano	Presente	Perticari Lucia	Presente
Falzolgher Cristian	Presente	Pistolessi Sara	Presente
Febi Savino	Presente	Remoli Silvia	Assente
Ferroni Massimo	Presente	Rocchi Luigi	Assente
Fortuna Stefano	Presente	Romanella Luciano	Assente
Gaggia Paola	Presente	Simoni Roberto	Presente
Giacobbi Lorenzo	Presente	Tramannoni Massimo	Presente
Interlenghi Renzo	Presente	Trasatti Francesco	Presente
Lucci Nicola	Presente	Tulli Gianluca	Presente
Luciani Eleonora	Presente	Vallasciani Sandro	Presente
Malvatani Pierluigi	Presente		

Il rappresentante dei Cittadini stranieri, Consigliere aggiunto Signor Alhagie Fofana è assente

Risultano inoltre presenti e assenti i seguenti Assessori:

Torresi Mauro	Presente
Giampieri Mirco	Presente
Di Felice Mariantonietta	Presente
Cerretani Annalisa	Presente
Luciani Ingrid	Presente
Ciarrocchi Alessandro	Presente
Scarfini Alberto Maria	Presente
Lanzidei Micol	Presente

Assume la presidenza Dott. Trasatti Francesco in qualità di Presidente del Consiglio, assistito dal Segretario Generale Dott. Vesprini Dino, e dagli scrutatori:

Febi Savino  
Fortuna Stefano  
Pistolessi Sara

## AL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Approvazione tariffe Tari 2023

### VISTA:

- la Delibera 3 agosto 2021, 363/2021/R/rif avente ad oggetto “*Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025*” che prevede la copertura di un periodo regolatorio quadriennale (annualità 2022,2023,2024 e 2025);
- la Deliberazione del C.C. n. 97 del 28/12/2021 avente ad oggetto: “Approvazione tariffe Tari 2022”, con la quale il Comune, preso atto del piano finanziario validato dall’ATA4 della Provincia di Fermo, ha approvato le tariffe del tributo valide per il primo periodo (2022) dell’arco temporale regolato dalla deliberazione Arera;

### CONSIDERATO:

- che l’Autorità stessa, ha previsto un aggiornamento biennale del primo piano finanziario redatto con le procedure della citata delibera 363/2021, sulla base di indicazioni metodologiche da stabilire con successivo provvedimento;
- che tale aggiornamento rappresenta una procedura obbligata cui i soggetti coinvolti nella predisposizione del PEF, dovranno adempiere con riferimento all’annualità 2024;
- che oltre a tale procedura di aggiornamento l’Autorità, con la medesima deliberazione 363 ha disposto che: “*8.5 Al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano, gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, con procedura partecipata dal gestore, in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio 2022-2025, possono presentare all’Autorità motivata istanza di revisione infra periodo della predisposizione tariffaria trasmessa ai sensi del comma 7.5, come eventualmente aggiornata ai sensi del comma 8.2.*”
- che tale disposizione concede la facoltà ai soggetti interessati, di presentare istanza di revisione infra periodo del Piano Finanziario 2022 già validato dall’autorità competente;

### DATO ATTO:

- che non si ravvisano per l’anno 2023 le “*circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano*” dovendosi ritenere gli aumenti dei costi verificatisi nel 2021 (anno n-2 da considerare ai fini della elaborazione dei dati MTR-2) assorbiti nella normale dinamica inflazionistica;
- che di conseguenza non si ritiene opportuno presentare all’Autorità l’istanza di cui al punto 8.5 della citata deliberazione 363 Arera, finalizzata alla revisione straordinaria infra-periodo del Pef 2022 approvato con deliberazione C.C. 97/2021;

### ACCERTATO:

- che l’articolo 1 comma 683 della Legge 147/2013 stabilisce che: “*Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso*”

*ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]".*

- *che l'articolo 151 comma 1 del D. Lgs. 267/2000 dispone che: "gli enti locali [...] deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre".*
- *che l'articolo 3 comma 5-quinquies del D. L. 228/2021 ha introdotto il c.d. "sganciamento TARI", disponendo che: "A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. [...]".*
- *che successivamente l'articolo 43 comma 11 del D. L. 50/2022 è intervenuto a modificare l'articolo 3 comma 5-quinquies citato, specificando che: "[...] Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile".*

RITENUTO, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 18 c.4 del Regolamento TARI vigente, di disciplinare all'interno del presente provvedimento le scadenze e le misure per il versamento della Tassa Rifiuti;

CONSIDERATO tutto quanto sopra espresso si propone:

1. DI PRENDERE ATTO del Piano Economico Finanziario 2022/2025 validato dalla competente ATA 4 della Provincia di Fermo approvato con deliberazione C.C. n. 97/2021 determinando il totale delle entrate tariffarie Tari nella misura di € 5.343.412,00 (€ 5.382.330 - € 38.917 contributo Tari scuole statali);
2. DI CONFERMARE anche per il 2023 la determinazione della tariffe Tari secondo il criterio stabilito dall'art. 1 comma 652 della L. 147/2013;
3. DI APPROVARE per le utenze domestiche le seguenti fasce sulla base del numero dei componenti il nucleo familiare ed il corrispondente coefficiente di produzione:

Utenze domestiche

Fascia	Numero componenti nucleo familiare contribuente	Kud Coef. Adattamento numero componenti
A	1	0,80
B	2	1,60
C	3	2,00
D	4	2,60

E	+ 4	3,20
---	-----	------

4. DI APPROVARE per le utenze non domestiche i seguenti coefficienti di produzione di rifiuti sulla base dell'attività svolta dall'impresa:

Utenze non domestiche

Categorie	Kund Coefficiente di produzione
1 Musei, biblioteche, cinematografi, teatri	0,28
2 Autorimesse, autosaloni, esposizioni, magazzini	2,28
3 Distributori carburanti, impianti sportivi	0,56
4 Alberghi e campeggi senza ristorante	1,00
5 Carrozzerie, autofficine, elettrauto	0,94
6 Attività industriali con capannoni di produzione	0,47
7 Supermercati e ipermercati generi misti	2,34
8 Attività artigianali produzione beni specifici	0,47
9 discoteche, night club	1,25
10 Negozi generi alimentari	2,34
11 Uffici, agenzie, studi professionali, banche	1,56
12 negozi beni durevoli	1,25
13 attività artigianali botteghe	1,25
14 ospedali, case di riposo	1,25
15 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	5,47
16 Bar, caffè, pasticcerie	3,13
17 Ristoranti, pizzerie birrerie, pizza al taglio	3,75
18 Banchi mercato generi alimentari	3,75
19 Banchi mercato beni durevoli	1,25
20 Stabilimenti balneari	0,38
21 Agriturismo	0,75

5. DI STABILIRE per il 2023 l'incidenza percentuale del gettito sulle macrocategorie attribuendo alle utenze domestiche la percentuale del 59,37 di copertura dei costi ed il rimanente 40,63 alle utenze non domestiche non ritenendo sussistere significativi scostamenti rispetto al dato 2022, dando atto che il totale risultante dalla simulazione effettuata sulla base delle tariffe in approvazione, copre l'ammontare del PEF di cui al punto 1;

6. DI APPROVARE le tariffe Tari 2023 nella misura che segue:

#### Utenze domestiche anno 2023

Fascia	(n) componenti nucleo abitativo	TF (€/mq)	TV(€/mq)	Tariffa (€/mq)
--------	---------------------------------	-----------	----------	----------------

<b>FASCIA A</b>	1	0,53	0,54	<b>1,07</b>
<b>FASCIA B</b>	2	0,53	1,07	<b>1,60</b>
<b>FASCIA C</b>	3	0,53	1,34	<b>1,87</b>
<b>FASCIA D</b>	4	0,53	1,74	<b>2,27</b>
<b>FASCIA E</b>	> 4	0,53	2,15	<b>2,68</b>
<b>FASCIA F</b>	B&B, affittacamere e similari	0,53	2,13	<b>2,68</b>

### UtENZE non domestiche anno 2023

<b>Cod.</b>	<b>Attività Produttive</b>	<b>TF (€/mq)</b>	<b>TV (€/mq)</b>	<b>Tariffa (€ / mq)</b>
1	Musei, biblioteche, cinematografi, teatri	1,62	0,99	<b>2,61</b>
2	Autorimesse, autosaloni, esposizioni e magazzini	1,62	0,99	<b>2,61</b>
3	Distributori carburanti, impianti sportivi	1,62	1,99	<b>3,61</b>
4	Alberghi e campeggi (senza ristorante)	1,62	3,54	<b>5,16</b>
5	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,62	3,33	<b>4,95</b>
6	Attività industriali con capannoni di produzione	1,62	1,67	<b>3,29</b>
7	Supermercati e ipermercati di generi misti	1,62	8,29	<b>9,91</b>
8	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,62	1,67	<b>3,29</b>
9	Discoteche e night club	1,62	4,43	<b>6,05</b>
10	Negozi di generi alimentari	1,64	8,29	<b>9,91</b>
11	Uffici, agenzie, studi professionali, banche	1,62	5,53	<b>7,15</b>
12	Negozi di beni durevoli	1,62	4,43	<b>6,05</b>
13	Attività artigianali tipo botteghe	1,62	4,43	<b>6,05</b>
14	Ospedali, case di cura e riposo	1,62	4,43	<b>6,05</b>
15	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	1,62	19,39	<b>21,01</b>
16	Bar, caffè, pasticceria	1,62	11,09	<b>12,71</b>
17	Ristoranti, pizzerie, birrerie, pizza al taglio	1,62	13,29	<b>14,91</b>
18	Banchi di mercato genere alimentari	1,62	13,29	<b>14,91</b>
19	Banchi di mercato beni durevoli	1,62	4,43	<b>6,05</b>
20	Stabilimenti balneari	1,62	1,35	<b>2,97</b>
21	Agriturismo	1,62	2,66	<b>4,28</b>

7. DI STABILIRE anche per l'anno 2023, ai sensi dell'articolo 18 comma 4 del Regolamento TARI, le seguenti scadenze per il versamento della TARI :
- acconto : 30 giugno 2023;
  - acconto : 30 settembre 2023;
  - saldo: 01 dicembre 2023.

8. DI DARE ATTO che il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo;
9. DARE ATTO inoltre che la presente deliberazione verrà comunicata all'ATO competente;
10. DI DISPORRE che la presente deliberazione sia trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446.

Inoltre, si propone di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U degli Enti Locali, D.Lgs. 267/2000;

**Oggetto: Approvazione tariffe Tari 2023**

Fermo, li 03/04/2023

Il Responsabile del procedimento  
*Dott Tullio Valentini*

---

**Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267:**

Fermo, li 03/04/2023

Parere di regolarità tecnica: favorevole  
La Dirigente Settore Bilancio- Tributi  
*Dott.ssa Federica Paoloni*

Fermo, li 03/04/2023

Parere di regolarità contabile: nessun impegno  
Il Dirigente Settore Bilancio  
*Dott.ssa Federica Paoloni*

---

Fermo, li 03/04/2023

Visto di conformità dell'azione amministrativa

Il Segretario Generale  
*Dott. Dino Vesprini*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente dà atto che, come stabilito nella Conferenza dei Capigruppo del 19 aprile 2023, i punti iscritti ai nn. 4, 5 e 6 dell'O.d.g. e precisamente:

- *Approvazione tariffe TARI 2023;*

- *II Variazione al Bilancio di previsione 2023/2025, ai sensi dell'art.175, comma 2, del TUEL e Variazione al Programma biennale per le forniture di beni e servizi 2023/2024 e Programma OO.PP 2023/2025;*

- *Integrazione Piano delle alienazioni e Valorizzazioni del Patrimonio immobiliare anno 2023;*

Saranno discusse congiuntamente salvo essere poi votate separatamente.

Illustrano rispettivamente gli Assessori Scarfini e Luciani.

SCARFINI – ASSESSORE. Grazie Presidente. Vado alla relazione dei primi due punti elencati dal Presidente e parto con il punto che risponde alla proposta d'atto del 29 marzo 2023 al n. 19 ovvero approvazione tariffe Tari anno 2023. La base normativa su cui partire nell'argomentare tale tema è quella della delibera del 3 agosto 2021 al n.363 che tratta appunto l'argomento dell'approvazione del metodo della tariffa rifiuti, Mtr. È importante partire per l'argomento dal considerare che l'autorità Arera ha previsto l'aggiornamento biennale del piano finanziario redatto con procedure della citata delibera dell'anno 2021 appunto al n.363. Ne viene quindi che nell'anno in corso, quello 2023, spetta a questo ente non l'aggiornamento ma il lavoro per l'approvazione delle tariffe Tari, approvazione tariffe Tari che non può non passare per l'effettuazione di una proiezione, una proiezione che analizza i dati di questo Comune relativamente al tributo Tari che sono quelli che troviamo all'interno della nostra banca dati cioè quelli degli spazi e del numero di componenti per nuclei familiari, che poi moltiplicati per le tariffe da applicare ci mostrano se il gettito che avremo a risultato sarà sufficiente per andare a coprire i costi dei servizi di questo importante servizio appunto, se mi concedete la ripetizione del termine, per la città ovvero quello della Tari. E la buona notizia è quella che non occorrerà un aumento di questa tariffa, rimarrà inalterato il tributo sia per le tariffe domestiche che per le tariffe non domestiche, proprio perché il conteggio della tariffa moltiplicata per i dati rilevati dalla nostra banca dati, consoni per il calcolo della tariffa Tari, sono adatti e ci spingono e ci consentono, meglio dire, la conferma delle attuali tariffe. Per quanto riguarda invece la proposta dati del 13 aprile 2023 al n.23 è quella che tratta della variazione di bilancio di previsione 2023/2025 ai sensi dell'art.175 comma 2 del Tuel e conseguente variazione biennale del programma per le forniture di beni e servizi 2023/2024 e programma delle opere pubbliche 2023/2025. Questa variazione trova giustificazione in entrata da tre punti principali che sono quelli dell'incremento di entrate da fondi di solidarietà per cifra di euro 100 mila, previsione di entrata ed utili della società controllata Solgas 220 mila euro ed economia da rinegoziazione mutui per euro 901 mila. Questo è già un argomento di cui abbiamo parlato in precedenza nel punto precedente, un accenno l'ha fatto Sandro Vallasciani, ne ha parlato anche il Sindaco, mi soffermo un attimo per analizzare la metodologia che permette questa economia che va a giustificare anche l'importante

variazione che facciamo oggi in questa assise ed è un mezzo che è previsto dalla Cassa Depositi e Prestiti e che trova giustificazione nella legge di bilancio voluta chiaramente per la particolare situazione che stiamo vivendo con il caro bollette e con tutte le difficoltà economiche del paese e che ha una motivazione chiaramente. Non ha effettivamente una durata allungata, il termine dei mutui resta inalterato e questo è un dato importante, una caratteristica importante che va descritta, che va evidenziata meglio dire, nei primi due anni dove si verifica l'economia che è un'economia quindi dell'anno 2023 questa che è protagonista di questa variazione ma anche l'anno 2024 sempre per poco più...avremo un pagamento della quota capitale solo per lo 0,25% del debito residuo, resta uguale il pagamento dei relativi interessi. Poi dal 2025 in poi l'aumento della rata sarà di 148 mila euro, 145 mila euro per arrotondare per circa 18 anni. Quindi è evidente che stringendosi il tempo dei pagamenti ed avendo due anni di incremento, due anni di economia in cui faremo economia per 900 mila euro l'anno, gli interessi aumenteranno diminuendo il tempo, aumento di interessi che permette di trovare equilibrio finanziario nell'operazione con l'attualizzazione dei flussi e quindi del valore della somma nella lunghezza degli anni. E quindi questo è un altro dato molto importante da capire nell'analisi del mezzo che la legge di bilancio mette a disposizione degli enti pubblici e comunque sia gli interessi che si formano saranno di circa 50 mila euro annui per tutti i 18 anni che seguiranno dal 2025 in poi. Dico anche per completezza descrittiva dell'importante mezzo che viene messo a disposizione degli enti e che gli enti virtuosi come il nostro utilizzano e sanno utilizzare e lo mettono a disposizione di una azione politica amministrativa che ne ha bisogno, a nostro avviso, comporta un pagamento delle 4 rate in questi due anni di economia, di rinegoziazione del mutuo pari a circa 84 mila euro ogni semestre. Il mezzo di economia e di rinegoziazione del mutuo per 900 mila euro abbiamo detto, che insieme ai 100 mila euro del fondo di solidarietà, dell'incremento del fondo di solidarietà ed ai 220 mila euro dell'utile della partecipata ci permettono di direzionare in uscita per le poste di questa variazione, direzionare l'uscita verso manutenzione strade per 73 mila euro, manutenzione del patrimonio per 30 mila euro, servizi cimiteriali per 12 mila euro, servizi museali e penso al Museo Archeologico per più di 30 mila euro, le...ed i suoi servizi per 120 mila euro e 110 mila euro rispettivamente, ma anche servizi turistici per 40 mila euro e più di 10 mila euro per manifestazioni sportive che si stanno organizzando per dare continuità all'attività di questa città, oltre a rimborsi per contribuenti per 10 mila euro. Una variazione che invece trova direzione relativamente da parte capitale è principalmente sull'ascensore di via Mazzini, Girfalco per totale 540 mila euro, si partiva da una base di 410, ponte ciclo pedonale fiume Tenna, non fiume Ete per 1 milione di euro, si partiva da base di 800 mila euro e riqualificazione parco urbano Girfalco per euro 440 mila, oltre a campo sportivo Campiglione per totale 110 mila euro, si partiva da una base di 80. Questo è il quadro generale delle variazioni che portiamo oggi, oltre chiaramente ai riferimenti normativi che abbiamo descritto nell'ordinamento al tributo Tari. Grazie.

LUCIANI – ASSESSORE. Grazie, buonasera a tutto il Consiglio, colleghi assessori e sindaco. Allora molto brevemente proponiamo di integrare il piano delle alienazioni con l'inserimento di due porzioni di aree agricole di modesta entità sia per quanto riguarda l'estensione, insomma la superficie e sia per quanto riguarda l'effettivo valore, naturalmente dietro richiesta di possibili interessati all'acquisto. Parliamo di un relitto stradale che era sostanzialmente il vecchio allaccio della provinciale Pompeiana alla provinciale Val d'Ete che è funzionale all'accesso a dei fondi agricoli ed un'area che si trova in zona San Martino al di sotto della proprietà dell'autoparco comunale appena oltre

il fosso ed è un'area che attualmente, a parte una porzione a servizi che è nelle immediate vicinanze del fosso per una profondità di circa 5 metri, è un'area attualmente coltivata ad ulivi. L'ufficio ha effettuato le stime, parliamo di una superficie di circa 1.000 metri quadri per quanto riguarda il relitto stradale, data la tipologia di area, agricola parzialmente compromessa sotto il profilo paesistico, è stata valutata a 3 euro al metro quadro per un totale di 3 mila e 220 euro, mentre l'area in zona San Martino che contiene appunto una porzione a servizi del valore di 2 euro e tutto il resto appunto agricolo per un totale di 4.100 metri quadri è stata valutata 7 mila e 80 euro. Con tutte le specifiche del caso, proponiamo pertanto di inserire questi due immobili nel piano delle alienazioni. Grazie.

Si dà atto che rientra il Consigliere Rocchi.

Il Presidente dichiara aperta la fase della discussione.

VALLASCIANI. In ordine di apparizione, approvazione delle tariffe Tari ci asteniamo. Sulla variazione di bilancio del 2023-2025 in realtà non invidio la maggioranza. Sento già il rumore dei polpastrelli che grattano la superficie vetrata per poter difendere non la parte in conto capitale, di cui in qualche modo esprimerò un'opinione, ma per la parte corrente. Io in parte ho anticipato il mio disappunto per come delle risorse importanti come quelle derivanti dalla rinegoziazione dei mutui che sono risorse da cui, come diceva il sindaco, ogni amministrazione che si è succeduta negli anni ne ha fatta almeno una e quindi non sono contrario a questo sistema. Quello che mi rende perplesso è che siccome sono risorse straordinarie, non ricorrenti, una tantum dovrebbero essere spese al meglio cioè dovrebbero, come dire, coprire questioni di particolare impellenza, in parte i 635 mila euro delle bollette della pubblica illuminazione lo sono e questo potrebbe giustificare. Ciò che condivido meno, la parte ordinaria di queste risorse piuttosto che le risorse delle spese che normalmente dovrebbero essere contenute nelle risorse del bilancio approvato, perché in realtà avete approvato poco più di tre mesi fa il bilancio di previsione dove la manutenzione strade, la manutenzione del patrimonio, la manutenzione degli impianti tecnologici, i servizi cimiteriali, la manutenzione del verde pubblico, 8 mila, 10 mila cioè, come dire, sarebbe facile dire che c'è una carenza di programmazione. Tra l'altro fate non solo ricorso a questa entrata una tantum di 901 mila euro, ma vi giocate pure il jolly degli utili della società partecipata Solgas, 220 mila euro. Non so chi si ricorda, chi ha un'età come la mia, c'era Giochi senza Frontiere e c'era il fil rouge ad un certo punto e quindi giocavano il jolly, c'era i giudici Guido Pancaldi e Gennaro... Eh, è come me, però voglio dire l'Italia si giocava sempre il jolly ad un certo punto, cercava di capire qual era l'attività in cui poteva battersela con gli inglesi ed i francesi che erano sempre più competenti, quindi ci giochiamo il jolly. Ed anche qui, assessore Scarfini, nel tuo fil rouge ti giochi tutte le fiches a disposizione e siamo ad un terzo dell'anno di esercizio. Cioè attenzione perché se spari tutte le cartucce neanche a metà percorso secondo me poi quando ti sei finito gli 8 mila del verde, i 10 mila cimiteriali ed i 30 mila dei servizi museali, voglio capire che tiri fuori dal cilindro a giugno quando fai la salvaguardia degli equilibri di bilancio. Insomma consentitemi almeno in questa sede di dirvi che i soldi quelli buoni, quelli veri che prendete poi da Solgas e dallo Stato per la rinegoziazione dei mutui, c'è ancora la farmacia, speriamo bene, però insomma puntare sulle vendite della farmacia per i nostri cittadini non è che sia il massimo dell'auspicio che ci possiamo fare, insomma, no? Per essere chiari. E quindi dico che, insomma, attenzione, raccomando di dare maggior valore a queste risorse straordinarie e cercare di concentrarle per interventi più compiuti.

Ok? E questa è la mia chiosa. I soldi della Casina è un altro tema importante. Che fino ha fatto l'acquirente della casina? Cioè vi ha dato qualche notizia sul progetto, avete visto qualcuno con la fettuccia prendere misure in qualche parte dell'edificio o ancora, come dire, siamo nel campo della fantasia cioè ancora nel campo dei sogni e delle pie intenzioni? Perché sarebbe stato meglio capire che l'acquirente manifestasse un cronoprogramma nel quale, attraverso il quale, come dire, tenesse l'amministrazione informata sulle intenzioni di veramente riqualificare quegli immobili che altrimenti questa vendita comincia ad avere un sapore diciamo amaro, se non altro per la mancata certezza di recupero di un immobile così importante e che tanto ha reso il dibattito in questa città. Però d'altro canto c'è da dire che alcuni interventi che mettete in contropartita non sono interventi che possono essere giudicati non condivisibili come l'ascensore di via Mazzini, quindi un collegamento sul punto più panoramico della città, che effettivamente è un'idea che per anni è stata, come dire, così, una sorta di desiderata di molte amministrazioni, ma nessuno mai ha avuto il coraggio di affrontare concretamente questa cosa e credo che sia un'opera molto utile al pari del ponte ciclopedonale sul fiume Tenna. Sì, io non mi sbaglio Scarfini sui fiumi cioè la geografia in qualche modo è ancora del mio patrimonio essendo un tecnico e conosco bene il territorio. Anche la riqualificazione del parco del Girfalco, no? Siccome a breve la Casina sarà ristrutturata, quindi noi ci prepariamo, prima facciamo il giardino e poi la casina, ok? Anche quella comunque è un'area che deve essere in qualche modo riqualificata, quindi non posso dire, al contrario di quanto critico per la parte corrente, che nella parte investimenti in realtà c'è una certa ragionevolezza e pensiero su opere che secondo me giudico indispensabili per la città, però complessivamente c'è il peccato veniale della spesa corrente che mi purtroppo obbliga a, come dire, non essere favorevole a questa variazione. Sì, sì, quella è un'emergenza e l'emergenza si fa fronte con quello che si ha e quindi questo sicuramente non lo posso biasimare, no? Però per il resto secondo me si poteva essere un po' più accorti. Niente da dire invece sul punto 6 in cui mi pare che siano le alienazioni, l'inserimento delle alienazioni atti dovuti e pertanto su questi non siamo affatto contrari. Grazie.

Si dà atto che esce il Consigliere Lucci.

FORTUNA. Grazie Presidente. Faccio giusto due appunti, due riflessioni su quello che si andrà ad approvare. La prima annotazione che vorrei fare era appunto su questa voce di spesa che ci ritroviamo a ricevere, questa rata che andiamo a saltare diciamo di questo mutuo di 900 mila euro che quindi ci permette di salvarci da questa situazione. Abbiamo una rata che comunque verrà solamente posticipata, non è che verrà cancellata completamente. Quindi ci lascerà comunque a dover addebitare questa spesa che quest'anno andiamo a saltare nei successivi 18 anni, come ci dice appunto l'assessore. Comunque ci saranno 900 mila euro in più di tesoretto che lasceremo, sindaco, non è che sono 900 mila euro di soldi che troveranno i successivi, troveranno un bel buco da 900 mila euro per i prossimi 20 anni. Questo qui è un dato che deve essere dato se vogliamo poi vantarci degli investimenti che stiamo facendo. Soprattutto io non mi sento di poter valutare tecnicamente questa voce di rinegoziazione del mutuo, visto che avevo anche fatto notare ai dirigenti ed agli assessori di competenza la carenza di documentazione per poter capire se potessero essere favorevoli, se potevo essere favorevole o no a questa variazione del mutuo. Poi ci sono moltissime altre voci che, come fa anche notare Vallasciani, non mi sembra assolutamente giusto stare a giocare con fondi d'emergenza per incentivare quelle che sono le manifestazioni estive, quelli che sono comunque dei fondi che devono essere

ordinari, fondi straordinari per farci belli quest'estate, scusate ma non ce lo possiamo permettere. Io qui volevo leggere, su questa variazione di bilancio, visto che ci sono 630 mila euro in più di emergenza energetica, un piano energetico magari da 5-6 milioni di euro, potevamo risolvere questa questione. Installiamo qualcosa che possa risolvere la questione energetica del nostro territorio, non possiamo ancora essere schiavi e vittime dei mercati. Oggi i cittadini con un po' di lungimiranza hanno la possibilità di fare degli investimenti che qui noi ci sogniamo, stiamo parlando di cose ludiche quotidianamente, non abbiamo dei tavoli tecnici veri che vogliono risolvere questi problemi. L'energia non è un problema, è una risorsa grandissima, siamo l'Italia, siamo un Paese che di energia dovremmo insegnare quello che è, invece stiamo qui a fare dei finanziamenti, abbiamo fatto che ci tengono stretti al collo di 600 mila euro perché abbiamo fatto il cambio dell'illuminazione pubblica e rimaniamo a delle tariffazioni vecchie. Ma io non capisco, in che mondo siamo, cosa stiamo facendo noi qui se non quello di avere una visione futura? Noi abbiamo questo obbligo, di portare in questi tavoli le tecnologie più evolute che possano aiutarci a dare, a creare una comunità veramente che possa insegnarci a sentirci nel futuro, non nel passato o nella rievocazione ancora storica di quello che è. Ok, quello ci può stare, ma qui dentro noi dobbiamo portare il futuro, lo storico ci pensano le associazioni, ci pensano i comitati a rivalutare ed a creare l'unico nella loro vita, noi non pensiamo ad altro, dobbiamo pensare ad altro. Stiamo semplicemente favorendo, secondo me, una campagna elettorale futura nei prossimi due anni, stiamo mettendo carne al fuoco tranquillamente con debiti ed indebitamenti che poi pagheremo, pagheranno. Io non capisco se possiamo stare così tranquilli e leggeri su queste questioni. E non è solo questo, non è una questione di conti, è una questione di beni pubblici, di tutela dell'ambiente, è una questione di molti aspetti che non si curano, non si trattano mai più all'interno, io non so neanche dov'è che bisogna curarli. Gli aspetti che io ho portato qui, dove mi veniva detta ne parleremo in commissione, io non capisco ancora ad istituire una commissione che parli di comunità energetiche, non so a chi mi devo rivolgere. Mi dite abbiamo il massimo confronto con le minoranze, con chi? Dov'è che devo rivolgermi? Devo mandare una Pec? E' inutile. Parlare di persona è inutile, messaggio è inutile. Con chi devo parlare per istituire, come è stato detto qui, dobbiamo fare una commissione ad hoc per le comunità energetiche e ne parliamo solo quando di comunità energetiche? Quando gli imprenditori del Pinqua vogliono fondi del PNRR, fondi che noi che siamo, anzi soprattutto voi, vi lodate di quella politica dei fondi del PNRR, ma sono fondi che il Movimento 5 Stelle ha riportato in Italia. E voi vi lodate in una politica che non avete mai visto negli scorsi venti anni, credo. Si parla di riqualifica, di energia e le state abbracciando, 70 milioni, come dice il sindaco, abbiamo riportato. Ovvio, merito degli uffici, benissimo, ci mancherebbe, abbiamo più dipendenti noi nel pubblico che qualsiasi altro comune in provincia. Ma questi fondi del PNRR dobbiamo abbracciarli, ma non solo economicamente per spenderli, ma per quella politica che portano, per quel concetto di riqualifica, per quella valorizzazione dei più deboli che andiamo a mettere in quei contesti. Questa politica non è fatta di destra, di sinistra o di Movimento 5 Stelle, il Movimento 5 Stelle personalmente ha fatto delle cose straordinarie per il paese, ha parlato di energia, veniamo qui a parlarvi di energia perché è un'economia, è politica. Io vorrei che tutti quanti voi vi riconosceste in queste politiche, destra o sinistra a me non importa, non ha assolutamente valore. E queste politiche andranno avanti ancora per decenni, io vorrei che sappiate valorizzarle e dargli a volte anche un nome. Poi ci sono moltissimi aspetti che bisognerebbe trattare qui, ecco: le comunità energetiche sono una cosa che, come volevo dire prima, scusate, ho cambiato un po' argomento, sono degli aspetti che curiamo solamente quando ce ne sono degli interessi

privati. Parliamo del Pinqua e parliamo di comunità energetica, ma qui ci sono migliaia di famiglie nel nostro territorio che aspettano queste comunità energetiche, non è che bisogna pensare che dovremmo fare uno step. No, dobbiamo solamente fare un piccolo regolamento da mettere all'interno dei regolamenti comunali e rendere possibile questo. Ci veniva detto addirittura che non era mai stato fatto in Regione Marche. Cioè non possiamo credere a tutto qui dentro, ragazzi, qui si dice tutto ed il contrario di tutto, quindi dobbiamo, vorrei portare, e lo dico qui pubblicamente, vorrei portare una commissione ad hoc che possa lavorare su questo argomento. Così come su Santa Lucia, abbiamo bocciato, avete bocciato una mozione per dare dei nuovi obiettivi a quel terreno, a quell'area, l'avete bocciata con un malincuore dicendo: ma, forse è giusto che ne riparlino. Ma dove? Dobbiamo fare una festa per parlarne? Dobbiamo fare una sagra? Fatemi capire cosa devo fare per parlare di temi politici, cosa devo fare? Le commissioni a cosa servono, dove posso mettere il mio punto nell'ordine del giorno, a chi mi devo rivolgere? Allora non dite più questa questione che si può discutere. Grazie.

Interviene il Sindaco a chiusura di dibattito.

CALCINARO – SINDACO. Una precisazione per il consigliere Vallasciani che per il consigliere Fortuna. Allora quando si è andati a fare il nostro bilancio preventivo, la dottoressa Paoloni per spirito di precauzione, allora ancora non era uscita, se ne parlava di questa rinegoziazione dei mutui, ma non era uscita, perché noi possiamo mettere il dato solamente una volta che viene effettivamente effettuato. Ha già sovrastimato nella sede, no sovrastimato, stimato al rialzo rispetto allo storico le utenze già in serie di preventivo e per chiudere il preventivo lì le utenze sono dovute lievitare e quindi alcune voci, esatto, dove le prendevi se non da alcune voci storiche, ma a zero per esempio era il salvataggio a mare, a zero erano gli info point cioè non attività nuove, ulteriori, a zero era l'estate, questo perché quindi i soldi in più per le utenze non vengono solo dalla rinegoziazione del mutuo, ma già erano presenti dentro il preventivo e adesso si cerca di riequilibrare la cosa. Per cui comunque possiamo dire che i 900 mila euro sono tutti per una copertura straordinaria delle utenze, delle risorse. Questo è quello che volevo precisare insomma, ecco.

Il Presidente dichiara chiusa la fase della discussione e passa a quella delle dichiarazioni di voto:

BARGONI. Dichiarazione di voto: sarà una dichiarazione convintamente favorevole su tutti e tre i punti da parte del gruppo di Fermo Forte in quanto ribadiamo, e non sarebbe stato possibile altro, i bilanci senza questi aggiustamenti non si reggono, quindi di fronte a necessità virtù.

Esaurite le dichiarazioni di voto, il Presidente pone a votazione la proposta iscritta al punto n. 4 dell'Odg. con oggetto “- *Approvazione tariffe TARI 2023*”

Dato atto che la proposta:

- è corredata dai pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L., dal dirigente del servizio interessato;
- riporta il visto di conformità dell'azione amministrativa espresso dal Segretario generale;
- è stata esaminata dalla competente commissione consiliare permanente nella seduta del 20 aprile 2023.

Visto l'esito della votazione, effettuata mediante rilevazione elettronica tramite il sistema dedicato in uso presso la sala consiliare:

Presenti 28  
 Favorevoli 21  
 Contrari 1 (Fortuna)  
 Astenuti 6 (Nicolai, Interlenghi, Vallasciani, Malvatani, Giacobbi, Tulli)

### **DELIBERA**

1. DI PRENDERE ATTO del Piano Economico Finanziario 2022/2025 validato dalla competente ATA 4 della Provincia di Fermo approvato con deliberazione C.C. n. 97/2021 determinando il totale delle entrate tariffarie Tari nella misura di € 5.343.412,00 (€ 5.382.330 - € 38.917 contributo Tari scuole statali);
2. DI CONFERMARE anche per il 2023 la determinazione della tariffe Tari ai sensi dell'art. 1 comma 652 della L. 147/2013;
3. DI APPROVARE per le utenze domestiche le seguenti fasce sulla base de numero dei componenti il nucleo familiare ed il corrispondente coefficiente di produzione:

Utenze domestiche

Fascia	Numero componenti nucleo familiare contribuente	Kud Coef. Adattamento numero componenti
A	1	0,80
B	2	1,60
C	3	2,00
D	4	2,60
E	+ 4	3,20

4. DI APPROVARE per le utenze non domestiche i seguenti coefficienti di produzione di rifiuti sulla base dell'attività svolta dall'impresa:

Utenze non domestiche

Categorie	Kund Coefficiente di produzione
1 Musei, biblioteche, cinematografi, teatri	0,28
2 Autorimesse, autosaloni, esposizioni, magazzini	2,28
3 Distributori carburanti, impianti sportivi	0,56
4 Alberghi e campeggi senza ristorante	1,00
5 Carrozzerie, autofficine, elettrauto	0,94
6 Attività industriali con capannoni di produzione	0,47
7 Supermercati e ipermercati generi misti	2,34

8 Attività artigianali produzione beni specifici	0,47
9 discoteche, night club	1,25
10 Negozi generi alimentari	2,34
11 Uffici, agenzie, studi professionali, banche	1,56
12 negozi beni durevoli	1,25
13 attività artigianali botteghe	1,25
14 ospedali, case di riposo	1,25
15 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	5,47
16 Bar, caffè, pasticcerie	3,13
17 Ristoranti, pizzerie birrerie, pizza al taglio	3,75
18 Banchi mercato generi alimentari	3,75
19 Banchi mercato beni durevoli	1,25
20 Stabilimenti balneari	0,38
21 Agriturismo	0,75

5. DI STABILIRE per il 2023 l'incidenza percentuale del gettito sulle macrocategorie attribuendo alle utenze domestiche la percentuale del 59,37 di copertura dei costi ed il rimanente 40,63 alle utenze non domestiche che non ritenendo sussistere significativi scostamenti rispetto al dato 2022, dando atto che il totale risultante dalla simulazione effettuata sulla base delle tariffe in approvazione, copre l'ammontare del PEF di cui al punto 1;

6. DI APPROVARE le tariffe Tari 2023 nella misura che segue:

#### Utenze domestiche anno 2023

Fascia	(n) componenti nucleo abitativo	TF (€/mq)	TV(€/mq)	Tariffa (€/mq)
<b>FASCIA A</b>	1	0,53	0,54	<b>1,07</b>
<b>FASCIA B</b>	2	0,53	1,07	<b>1,60</b>
<b>FASCIA C</b>	3	0,53	1,34	<b>1,87</b>
<b>FASCIA D</b>	4	0,53	1,74	<b>2,27</b>
<b>FASCIA E</b>	> 4	0,53	2,15	<b>2,68</b>
<b>FASCIA F</b>	B&B, affittacamere e similari	0,53	2,13	<b>2,68</b>

#### Utenze non domestiche anno 2023

Cod.	Attività Produttive	TF (€/mq)	TV (€/mq)	Tariffa (€ / mq)
------	---------------------	-----------	-----------	------------------

<b>Cod.</b>	<b>Attività Produttive</b>	<b>TF (€/mq)</b>	<b>TV (€/mq)</b>	<b>Tariffa (€ / mq)</b>
1	Musei, biblioteche, cinematografi, teatri	1,62	0,99	<b>2,61</b>
2	Autorimesse, autosaloni, esposizioni e magazzini	1,62	0,99	<b>2,61</b>
3	Distributori carburanti, impianti sportivi	1,62	1,99	<b>3,61</b>
4	Alberghi e campeggi (senza ristorante)	1,62	3,54	<b>5,16</b>
5	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,62	3,33	<b>4,95</b>
6	Attività industriali con capannoni di produzione	1,62	1,67	<b>3,29</b>
7	Supermercati e ipermercati di generi misti	1,62	8,29	<b>9,91</b>
8	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,62	1,67	<b>3,29</b>
9	Discoteche e night club	1,62	4,43	<b>6,05</b>
10	Negozi di generi alimentari	1,64	8,29	<b>9,91</b>
11	Uffici, agenzie, studi professionali, banche	1,62	5,53	<b>7,15</b>
12	Negozi di beni durevoli	1,62	4,43	<b>6,05</b>
13	Attività artigianali tipo botteghe	1,62	4,43	<b>6,05</b>
14	Ospedali, case di cura e riposo	1,62	4,43	<b>6,05</b>
15	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	1,62	19,39	<b>21,01</b>
16	Bar, caffè, pasticceria	1,62	11,09	<b>12,71</b>
17	Ristoranti, pizzerie, birrerie, pizza al taglio	1,62	13,29	<b>14,91</b>
18	Banchi di mercato genere alimentari	1,62	13,29	<b>14,91</b>
19	Banchi di mercato beni durevoli	1,62	4,43	<b>6,05</b>
20	Stabilimenti balneari	1,62	1,35	<b>2,97</b>
21	Agriturismo	1,62	2,66	<b>4,28</b>

7. DI STABILIRE anche per l'anno 2023, ai sensi dell'articolo 18 comma 4 del Regolamento TARI, le seguenti scadenze per il versamento della TARI :  
acconto : 30 giugno 2023;  
acconto : 30 settembre 2023;  
saldo: 01 dicembre 2023.
8. DI DARE ATTO che il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo;
9. DARE ATTO inoltre che la presente deliberazione verrà comunicata all'ATO competente;
10. DI DISPORRE che la presente deliberazione sia trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446.

Considerata l'urgenza, il Presidente pone a votazione l'immediata eseguibilità dell'atto.

Visto l'esito della votazione eseguita nelle stesse modalità del provvedimento:

Presenti	28
Favorevoli	21
Contrari	1 (Fortuna)
Astenuti	6 (Nicolai, Interlenghi, Vallasciani, Malvatani, Giacobbi, Tulli)

il Consiglio Comunale dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U degli Enti Locali, D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio  
F.to Dott. Trasatti Francesco

Il Segretario Generale  
F.to Dott. Vesprini Dino

---

***CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE***

Si certifica che il presente atto è pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune, in data odierna per quindici giorni consecutivi.

Fermo li,

Il Segretario Generale  
F.to Dott. Vesprini Dino

---

E' copia conforme all'originale

Fermo, li \_\_\_\_\_

L'impiegato addetto

---

***CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'***

Il presente atto è esecutivo:

- Dopo il decimo giorno dalla data di pubblicazione sopra indicata.
  
- Lo stesso giorno in cui l'atto è stato adottato.

Fermo, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
F.to Dott. Vesprini Dino